

## Scheda di Sicurezza

### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

#### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione **MURIDROL**

Codice: 864

#### 1.2. Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Idropittura murale per interno.

#### 1.3. Identificazione della Società

Ragione Sociale..... Colorificio NET COLOR Srl

Indirizzo..... Via MAR ADRIATICO, 142/143

Località e Stato..... 41122 – MODENA (Mo) ITALIA

tel. 059 2551145

fax 059 2558466

e-mail responsabile della scheda  
dati di sicurezza

info@netcolor.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

Colorificio NET COLOR srl

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza:

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centri Antiveleni – (CAV): Pavia Tel. 0382/2444;  
Bergamo Tel. 800/883300;  
Firenze Tel 055/7947819; Roma Tel. 06/3054373.

Informazioni tecniche: COLORIFICIO NET COLOR  
tel. 059 2551145 (lun-ven 9.00 - 12.00;14.00-17.00)

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n. 3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**EUH208** Contiene: Miscela di 5-cloro-2- metil-2H-isotiazol-3-one;2- metil-2H-isotiazol-3-one(3:1)  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## 3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente

### 3.2. Miscele.

**Contiene:**

Identificazione. Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Cas. 55965-84-9 Conc. %

Classificazione 1272/2008CLP).

0,00015-0,0015

Acute Tox. 3 H301, Acute Tox.3 H311,  
Acute Tox.3 H331, Skin Corr. 1B H314,  
Skin Sens.1 H317, Aquatic Acute 1H400  
M=10, Aquatic Chronic 1 H410, EUH208

CE. -  
INDEX. 613-167-00-5  
Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap.11.

##### 4.3. Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

#### 5. Misure antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela.

### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **7. Manipolazione e stoccaggio**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo avere consultato tutte le altre sezioni della presente scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare ne' bere, ne fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere in zone in cui si mangia.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### **7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

## **8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.**

### **8.1. Parametri di controllo**

Informazioni non disponibili.

### **8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerando che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere con guanti da lavoro di categoria III (rif. Norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma En ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver

rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma EN 14378), Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle /aerosol, fumi, nebbie, ecc.) Occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie e' necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere e' comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

AMBIENTALE.

Le emissioni dei processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### 9. Proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

<b>Stato fisico</b>	<b>liquido</b>	
<b>Colore</b>	<b>secondo cartella</b>	
<b>Odore</b>	<b>lieve</b>	
<b>Soglia olfattiva.</b>	<b>Non disponibile.</b>	
<b>pH.</b>	<b>8,5</b>	
<b>Punto di fusione o di congelamento</b>	<b>&gt; 0</b>	
<b>Punto di ebollizione iniziale</b>	<b>100</b>	
<b>Intervallo di ebollizione .</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Punto di infiammabilità</b>	<b>&gt; 60°C</b>	
<b>Tasso di evaporazione</b>	<b>0</b>	
<b>Infiammabilità di solidi e gas.</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Limite inferiore infiammabilità</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Limite superiore infiammabilità</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Limite inferiore esplosività</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Limite superiore esplosività</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Tensione vapore.</b>	<b>2338,54 Pa.</b>	
<b>Densità vapori</b>	<b>&lt;1</b>	
<b>Densità relativa</b>	<b>1,65 – 1,70 kg/l</b>	<b>kg/l</b>
<b>Solubilità</b>	<b>Miscibile in acqua</b>	
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	<b>&lt;0</b>	
<b>Temperatura di autoaccensione.</b>	<b>Non applicabile.</b>	
<b>Temperatura di decomposizione.</b>	<b>Non disponibile.</b>	

Viscosità  
Proprietà esplosive  
Proprietà ossidanti.

14000-18000 mPas al collaudo  
Non disponibile.  
Non disponibile.

## 9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/12/CE):  
Proprietà esplosive NA

## 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto e' stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni normali di uso e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

## 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto  
contiene sostanza/e sensibilizzanti/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

Miscela

di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one;  
49,6 mg/kg rat  
(Cutanea) 141 mg/kg rabbit  
(Inalazione) 0,33 mg/l 4h rat

2-metil-2H-isotiazol-2-one(3:1)

LD50 (Orale)  
LD50  
LC50

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità.

Miscela	di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one;	2-metil-2H-isotiazol-2-one(3:1)
LC50 – Pesci.	0,19 mg/l/96h	
EC50 – Crostacei	0,16 mg/l/48h	
EC 50 – Alghe / Piante Acquatiche.	0,018 mg/l/72h	

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere effettuato da una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso trasporto.

Non applicabile.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

### 14.7. Trasporto rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art.59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH ): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli sanitari:  
Informazioni non disponibili.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Acute Tox. 3** Tossicità acuta, categoria 3

**Skin Corr. 1B** Corrosione cutanea, categoria 1B

**Skin Sens.1** Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

**Aquatic Acute 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

**Aquatic Chronic 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H331 Tossico se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH208 Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica. EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

### LEGENDA:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CASNUMBER: numero del Chemical Abstract service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS ( archivio europeo delle sostanze esistenti )

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL : livello derivato senza effetto

EmS : Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: regolamento per il trasporto di merci pericolose della associazione internazionale del

trasporto aereo	IC50:
Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test	IMGD:
Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose	IMO:
International Maritime organization	INDEX
NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP	LC50:
Concentrazione letale 50%	LD50: Dose
letale 50%	OEL: Livello di
esposizione occupazionale	PBT: Persistente,
bioaccumulante e tossico secondo il REACH	PEC: Concentrazione
ambientale prevedibile	PEL: livello prevedibile
di esposizione	PNEC: Concentrazione
prevedibile priva di effetti	REACH: Regolamento CE
1907/2006	RID: Regolamento per il
trasporto internazionale di merci pericolose su treno	TLV: Valore limite di soglia
deve essere superata durante qualsiasi momento	TLV CEILING: Concentrazione che non dell'esposizione lavorativa.
	TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
	TWA: Limite di esposizione medio pesato
	VOC: Composto organico volatile.
	vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il
REACH	WGH: Classe pericolosità acquatica ( Germania)

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp.CLP)
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo
5. REGOLAMENTO (UE) 286/2011 del parlamento Europeo ( II Atp. CLP )
6. REGOLAMENTO (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo ( III Atp. CLP )
7. REGOLAMENTO (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo ( IV Atp. CLP )
8. REGOLAMENTO (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo ( V Atp. CLP )
9. REGOLAMENTO (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo(VI Atp. CLP)

The Merck Index.Ed.10<sup>th</sup> Edition

Handling Chemical Safety

INRS – Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

Patty – Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials-7,1989 Edition

Sito web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## **Nota per l'utilizzatore**

---

*Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.*

*Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.*

*Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.*